

Puglia Artigiana



IN QUESTO NUMERO

ⓐ
**GLI EDILI A ROMA
PER DIRE "BASTA!"**

ⓐ
**WORKSHOP A MALTA
SUI CONSORZI FIDI**

ⓐ
**SISTRI, LE NOVITÀ SULLA
TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI**

ⓐ
**L'ATTIVITÀ DEI
CENTRI COMUNALI**

Organo dell'Unione
Provinciale sindacati
artigiani

UPSA
Confartigianato Bari

ANNO XLIII - N° 11
DICEMBRE 2010
Spedizione in Abbonamento Postale
art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari



La formazione di
Confartigianato
**ti fa spiccare
il volo.**

Sono aperte le iscrizioni per i corsi abilitanti riconosciuti dalla Provincia di Bari:

**ESERCIZIO COMMERCIALE SETTORE ALIMENTARE
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO
AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE**

Per informazioni contattare:
Upsa Confartigianato Bari, Via N. De Nicolò n. 20
Tel. 080 5959446 / 080 5959411 – Fax 080 5541788
formazione@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it


Confartigianato
Imprese

Libera l'impresa

2010

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale
sindacati artigiani
UPSAs Confartigianato Bari

Anno XLIII N° 11 - DICEMBRE 2010
Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/c
legge 662/96 - Filiale di Bari

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Angela Pacifico, Ileana Spezzacatena,
Rossella De Toma, Marco Natillo,
Giuseppe Mele, Alessandra Eracleo,
Nicola Silvestris, Giuseppe Cellamare,
Pasquale Schiavo, Franco Bastiani.

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola De Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080/5959411 - Fax 080/5541788
e-mail: upsas@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Fotocomposizione e Stampa
Unione Tipografica
Via S. Milella, 10 (z.i.) - 70123 Bari
Tel. 080/5311076 - Fax 080/5311070

Presepe realizzato dal maestro Gesmundo di Terlizzi



SOMMARIO

4	GLI EDILI DELL'UPSAs CONFARTIGIANATO A ROMA PER DIRE "BASTA!"	di A. Pacifico
5	ANTONIO LAFORGIA: "RINEGOZIARE I MUTUI PER LA PRIMA CASA"	di I. Spezzacatena
6	FRANCESCO SGHERZA: "POCHI, GRANDI OBIETTIVI PER GARANTIRE SUCCESSO DEL PIANO"	di M. Natillo
7	LA RIDUZIONE DELL'ALiquOTA IVA NEL SETTORE EDILE È ENTRATA "A REGIME"	di R. De Toma
9	WORKSHOP A MALTA SUI COFIDI	di I.S.
10	SISTRI: COSA C'È ANCORA DA SAPERE?	di A.P.
11	COART S. CATERINA, FESTEGGIATA LA PATRONA DEL CONSORZIO	di G. Mele
12	SCADENZARIO	
13	DOPPIO LAVORO UNA TRISTE REALTÀ	di N. Silvestris
14	AAA CERCASI SARTI, FALEGNAMI E MURATORI	di A.P.
15	AMBIENTE E SICUREZZA: DECRETO LEGISLATIVO 81/2008 ART. 82	di G. Cellamare
16	NORMATIVA "ANTIMAFIA" GLI EMENDAMENTI DI CONFARTIGIANATO	di A. Pacifico
16-18	L'ATTIVITÀ CENTRI COMUNALI	

EDILIZIA

Gli edili dell'UPSA Confartigianato a Roma per dire "BASTA!"

A Roma la manifestazione nazionale

I promotori degli Stati Generali delle Costruzioni hanno indetto una Manifestazione Nazionale il 1 dicembre 2010 a Roma, in Piazza Montecitorio. L'iniziativa ha visto la partecipazione di tutte le Associazioni imprenditoriali e delle Organizzazioni sindacali dell'intera filiera delle costruzioni, con **ANAEP-Confartigianato** in prima fila.

A un anno e mezzo dagli Stati Generali delle Costruzioni, l'evento che riuni insieme per la prima volta tutte le sigle

del mondo dell'edilizia per denunciare la crisi ma anche per proporre un modello di sviluppo basato sulla qualità e la legalità dell'impresa e del lavoro, il settore è colpito da una crisi senza precedenti. Emerge un quadro di assoluta gravità: oltre 250.000 posti di lavoro persi, oltre 300% in più di utilizzo di ammortizzatori sociali, oltre il 20% medio di riduzione delle produzioni nei comparti dei materiali da costruzione, circa 70 mld in meno di valore complessivo delle produzioni, a cui si aggiunge il pesante danno causato dai ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione.

Durante tutti questi mesi, di fronte all'insufficiente politica industriale a sostegno del settore, imprese, sindacati, cooperative, artigiani e tutti gli attori della lunga filiera dell'edilizia hanno denunciato più volte - a livello nazionale e su tutto il territorio - lo stato di grande difficoltà del settore, ricercando un costante dialogo con il governo e le amministrazioni pubbliche, sollecitando un confronto, avanzando proposte concrete che hanno incontrato spesso il favore bipartisan delle forze politiche. Ma a questa azione, responsabile e propositiva, del mondo del-



Piazza Montecitorio dove si è svolta la manifestazione degli edili

l'edilizia non ha ancora corrisposto un'efficace azione del Governo.

"Dopo mesi di malcontento da parte di tutti noi imprenditori del settore, speranze disilluse dai non risultati prodotti dal Piano casa, con il quale si millantava una rapida ripresa del comparto, siamo arrivati alla resa dei conti: dobbiamo essere uniti, per dimostrare che siamo una grande forza, che siamo il settore più forte dell'intero sistema produttivo" così

il Presidente provinciale degli edili dell'UPSA, geom. **Sebastiano Macinagrossa** - alla vigilia della partenza per Roma - che continua "Dobbiamo seguire faticosi iter burocratici, stringenti normative in materia di sicurezza sul lavoro e di lotta alla mafia, subiamo una ritenuta del 10% sui compensi per lavori di ristrutturazione e risparmio energetico, dobbiamo competere contro la concorrenza sleale di imprese fantasma, ribassare i prezzi negli appalti pubblici

fino a non coprire i costi sostenuti, dobbiamo attendere mesi per essere pagati, ma versare puntualmente i contributi altrimenti niente DURC. È tempo di farsi sentire".

Alla manifestazione ha partecipato, oltre al vicepresidente **Francesco Sgherza**, una nutrita delegazione di imprese di Confartigianato dai Centri UPSA di Bari, Altamura, Gravina e Molfetta.

A. Pacifico



Da sin: i dirigenti Cirrottola, Macinagrossa e Sgherza con il presidente nazionale ANAEP Radaelli in piazza Montecitorio

Intervento del vice presidente della CCIAA al convegno della Fondazione antiusura

Antonio Laforgia: “Rinegoziare i mutui per la prima casa”

Lo scorso 15 novembre è entrato in vigore il Fondo di solidarietà nazionale che permette di sospendere il pagamento dei mutui per la prima casa alle famiglie in difficoltà. La misura, promossa dal Ministero dell'economia e delle Finanze, è destinata a dare una mano a chi ha perso il lavoro, ha subito la morte di un familiare, ha sostenuto spese mediche o di assistenza domiciliare o ha in conto spese di ristrutturazione dell'immobile su cui grava il mutuo. Ulteriori dettagli sono stati dati nel corso della tavola rotonda, organizzata dalla **Consulta nazionale antiusura "Giovanni Paolo II"** e dalla **Fondazione antiusura "San Nicola e Santi Medici"** di Bari, che si è svolta il 18 novembre presso la Camera di Commercio di Bari.

“Nell'arco di dieci anni – ha detto mons. **Alberto D'Urso**,

Presidente della Fondazione antiusura di Bari e Segretario della Consulta nazionale antiusura - sono cambiate la propensione e la capacità di risparmiare delle famiglie italiane, che si indebitano sempre più per integrare il reddito necessario alla sussistenza”.

Le difficoltà economico-finanziarie delle famiglie italiane, tante e di diversa natura, sono alla base di un vasto fenomeno di sovraindebitamento familiare, che, secondo D'Urso, “nelle forme estreme si esprime nel ricorso al prestito a usura”.

“Ciò che pesa molto - ha fatto notare il Presidente della Fondazione - sono l'intermittenza o l'arresto prolungato del flusso di reddito, la perdita del posto di



La Camera di Commercio di Bari



Da sin: Maurizio Fiasco, Antonio Laforgia, il moderatore Rutigliano e Don Alberto D'Urso

lavoro, la cessazione dell'attività di lavoro autonomo, il passaggio dal rapporto d'impiego a tempo indeterminato a contratti di lavoro atipici, quali collaborazioni a progetto, spesso mascheramento di rapporti di lavoro subordinato con minori tutele”. D'Urso ha anche evidenziato il ruolo della “continua proliferazione dei giochi d'azzardo, causa non ultima dell'impoverimento di tante famiglie”. Per questi ed altri motivi, molti nuclei che hanno contratto dei mutui “prima casa” non riescono a fronteggiare l'impegno periodico di corrispondere le rate. Di qui l'aumento, a partire dalla seconda metà di questo decennio, delle esecuzioni e dei pignoramenti immobiliari: più del

20% sul territorio nazionale. Il fondo, quindi, sarà di grande aiuto per chi ha contratto un mutuo di un importo non superiore ai 250mila euro e che ha un reddito annuo non superiore ai 30mila euro l'anno. Inoltre, sarà possibile sospendere i pagamenti fino a due volte, nel corso del piano di ammortamento per un massimo di 18 mesi. Perplesità al riguardo ha mostrato il vice presidente della Camera di Commercio di Bari e Presidente della BCC di Bari, **Antonio Laforgia**. “Il fondo di solidarietà - ha dichiarato Laforgia - pur riconoscendo quota parte degli interessi delle rate sospese a favore delle famiglie, con uno stanziamento di 20 milioni di euro, non basta. Diciotto mesi potrebbero risultare insufficienti per risanare il bilancio familiare e recuperare la capacità finanziaria

per assolvere gli impieghi assunti nei confronti delle banche. Una soluzione possibile potrebbe essere rinegoziare la durata dei mutui al fine di consentire il pagamento di una rata meno gravosa con un periodo di ammortamento più lungo. Pertanto occorre una maggiore sensibilità da parte di tutti, governo, istituzioni, istituti di credito, per andare incontro, con ulteriori strumenti, alle famiglie in difficoltà”.

All'incontro hanno partecipato anche **Maurizio Fiasco**, sociologo e consulente della Consulta nazionale antiusura, e **Erri-co Ronzo**, Direttore generale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

I. Spezzacatena

Piano per il Sud, il programma del governo

Francesco Sgherza: “Pochi, grandi obiettivi per garantire successo del Piano”

“Siamo soddisfatti per la messa a punto di un piano complessivo per il Sud nel quale sono stati recepiti i contributi di proposte forniti dalle parti sociali, tra cui Confartigianato”: è quanto dichiara **Francesco Sgherza**, Vice Presidente di Confartigianato con delega per il Mezzogiorno, che ha partecipato alla presentazione dell’iniziativa a Palazzo Chigi.

“Il lavoro del Governo – sottolinea il Presidente Sgherza – ha portato alla costruzione di un progetto di



Palazzo Chigi, sede del Consiglio dei Ministri

ampio respiro, che affronta i problemi strutturali delle regioni del Mezzogiorno. Apprezziamo il metodo del coinvolgimento delle parti sociali nella cabina di regia che ora dovrà occuparsi di mettere a punto gli interventi”.

“Il successo del Piano per il Mezzogiorno – aggiunge il Vicepresidente di Confartigianato – è legato alla capacità di concentrare impegno e risorse su pochi, grandi obiettivi”.

Da gennaio è obbligatorio misurare lo stress da lavoro in azienda

Arriva dall’Unione europea l’ennesima incombenza per i datori di lavoro che devono valutare i rischi di stress dei dipendenti. Il nuovo obbligo scatta dal 31 dicembre 2010

Una volta si diceva che il lavoro nobilita l’uomo. Ma i tempi cambiano: oggi siamo tutti un po’ stressati e anche il lavoro può causare nevrosi.

Ed ecco pronta una nuova legge per misurare quanto e come l’ambiente di lavoro mette a rischio l’equilibrio psico-fisico dei dipendenti.

A preoccuparsene è stata l’Unione Europea: nel 2004 ha promosso un Accordo con le parti sociali recepito in Italia nel 2008 nel Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro. E nei giorni scorsi, il Ministero del Welfare ha emanato una circolare con le indicazioni operative

Le nuove regole scatteranno dal 31 dicembre 2010 e valgono per tutte le imprese private e per le pubbliche amministrazioni.

Non si discute il dovere di difendere la salute dei lavoratori.

Il problema, però, com e al solito, consiste nella complessità di adempimenti che continuano a sommarsi sulle spalle degli imprenditori.

Stavolta, i datori di lavoro devono improvvisarsi psicologi e verificare se in azienda esistono elementi oggettivi che fanno

temere situazioni di stress: assenteismo, infortuni, lamentele formalizzate, carichi di lavoro eccessivi, ecc. In tal caso, devono passare alla fase due e valutare in modo approfondito i dati soggettivi, con riunioni, colloqui con i dipendenti, focus group, fino alla consulenza di esperti.

Ma non finisce qui: le incombenze per gli imprenditori continuano con la redazione del documento di valutazione dei rischi, e ovviamente, con l’attuazione di misure che riducano i rischi di stress da lavoro.

Gli sforzi di Confartigianato hanno per ora consentito di attenuare gli adempimenti in materia di stress da lavoro per le imprese fino a 5 dipendenti. Il prossimo obiettivo consiste nell’estendere la semplificazione alle aziende con 10 lavoratori.

Rimane però il rischio che, a furia di caricarli di obblighi e adempimenti, sul lettino dello psicologo per stress da burocrazia ci finiscano proprio gli imprenditori. Con buona pace degli impegni assunti dall’Unione europea nello Small Business Act per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle piccole imprese e sostenere le loro potenzialità di sviluppo.

La riduzione dell'Aliquota IVA nel settore edile è entrata "A REGIME"

La legge finanziaria per il 2010 (Legge 23 dicembre 2009 n. 191) ha reso definitiva l'aliquota Iva del 10% in edilizia per tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici abitativi che negli scorsi anni è stata oggetto di proroghe annuali.

L'individuazione dell'aliquota IVA "corretta" da applicare nelle cessioni e prestazioni rese nel settore edile è da sempre molto difficile. Infatti essa varia in funzione delle diverse tipologie di acquisti e dei diversi tipi di manutenzioni.

Gli acquisti si distinguono in Beni finiti e Materie prime e semilavorati

I "beni finiti" sono quelli che, pur incorporandosi nell'immobile oggetto di costruzione o di recupero, hanno delle caratteristiche tali da poter essere sostituiti in modo assolutamente autonomo dalla struttura della quale fanno parte pur conservando la propria individualità.

Sono da considerare "beni finiti", a titolo esemplificativo, i sanitari, gli infissi, gli ascensori, i montacarichi, i prodotti per gli impianti idrici, elettrici, a gas, i caminetti, le scale a chiocciola. È importante sottolineare che deve trattarsi di beni che vengono normalmente utilizzati nel settore edilizio e non di semplici elementi di abbellimento o ornamento, come per esempio una panchina o un contenitore per rifiuti.

Le "materie prime e semilavorati" sono quelle che, al contrario, incorporandosi nell'immobile, perdono la loro individualità, come per esempio, i materiali per la pavimentazione interna, esterna e per rivestimenti, i laterizi (mattoni, tegole, tabelloni) i materiali di coibentazione, i materiali inerti (sabbia, ghiaia, etc). manufatti e prefabbricati in gesso, cemento, laterocemento, ferrocemento, fibrocemento; materiali per pavimentazione interna o esterna e per rivestimenti, quali moquette, pavimenti in gomma, pavimenti in Pvc, piastrelle di grès, marmo, maiolica, ceramica, lastre di marmo, listoni e doghe in legno, perline, pannelli di legno per rivestimenti, linoleum, carte da parati, piastrelle da rivestimento murale in sughero, battiscopa; materiale di coibentazione, impermeabilizzanti, quali isolanti flessibili in gomma per tubi.

L'applicazione dell'aliquota ridotta è limitata a quei beni (appunto denominati "beni finiti") acquistati da un soggetto che li impiega direttamente in una delle realizzazioni "agevolate", sia che questo soggetto costruisca "in economia" sia che esegua lavori in appalto, ed è subordinata al rilascio di una dichiarazione da parte dell'acquirente circa l'utilizzazione dei beni stessi.

Da ciò discende che gli stessi beni che non si trovino nell'ultimo anello della fase di commercializzazione, bensì in uno stadio precedente, non possono beneficiare dell'aliquota ridotta (per esempio, sconterà l'aliquota ridotta la cessione di infissi da parte di un commerciante a un privato che costruisce una casa di abitazione con le caratteristiche non di lusso, mentre gli stessi infissi acquistati da un commerciante presso un grossista dovranno essere assogget-

tati ad aliquota ordinaria).

I beni finiti possono essere assoggettati a diverse aliquote a seconda della destinazione degli stessi.

SONO SOGGETTI ALL'ALIUQUOTA DEL 4% i beni finiti forniti per la costruzione dei fabbricati di tipo economico aventi le caratteristiche richieste dalla legge 408/49 (Legge "Tupini") e delle costruzioni rurali.

La legge "Tupini" riguarda le case di abitazione "non di lusso" anche se comprendono uffici e negozi a condizione che almeno il 50% più uno della superficie totale dei piani sopra terra sia destinato ad abitazioni e non più del 25% della superficie totale dei piani sopra terra sia destinato a negozi.

Non esiste una definizione di case di abitazione "non di lusso". Essa si ricava per esclusione dalla norma (D.M. 2/08/69) che definisce "case di lusso" quelle aventi determinate caratteristiche quali la superficie dell'appartamento, la presenza di terrazze, di attrezzature sportive, un certo numero di ascensori, ecc.

SONO SOGGETTI ALL'ALIUQUOTA DEL 10%:

- i beni finiti forniti per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per le altre opere previste dal D.P.R. n.633/72 alla tabella A, parte III, n.127-quinques, quali, a mero titolo di esempio, gli impianti di produzione e reti di distribuzione calore-energia e di energia elettrica da fonte solare - fotovoltaica ed eolica;

- i beni finiti forniti per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di ristrutturazione urbanistica.

Si definiscono **interventi di manutenzione ordinaria** quelli che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Sono **interventi di manutenzione straordinaria** quelli che riguardano opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, e per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso.

Sono **interventi di restauro e risanamento conservativo** quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili.

Sono **interventi di ristrutturazione edilizia** quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente.

Sono **interventi di ristrutturazione urbanistica** quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico -edilizio con altro diverso mediante un

insieme sistematico di interventi edilizi anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

La riduzione dell'aliquota IVA si applica limitatamente agli interventi su fabbricati a prevalente destinazione abitativa, ovvero:

- **unità immobiliari con categoria catastale A** (da A1 ad A11, esclusa la A10, indipendentemente dall'effettivo utilizzo);
- **parti comuni di condomini destinati prevalentemente ad abitazione**, cioè edifici la cui superficie totale dei piani fuori terra è destinata per oltre il 50% ad uso abitativo;
- edifici di **edilizia residenziale pubblica** adibiti a dimora di soggetti privati;
- edifici di residenza di **collettività**, come orfanotrofi, ospizi, conventi ecc.;
- le pertinenze immobiliari (garage, cantine, ecc.) di unità abitative, anche se si trovano in edifici non destinati prevalentemente ad abitazione.

Le forniture di beni sono agevolate solo se rientrano in un contratto d'appalto. Vi è tuttavia una limitazione sui cosiddetti **beni significativi** di cui al DM 29/12/99, ovvero i beni di seguito tassativamente elencati:

- ascensori e montacarichi, infissi interni ed esterni, caldaie, videocitofoni, apparecchiature di condizionamento e riciclo dell'aria, sanitari e rubinetterie da bagno, impianti di sicurezza.

La limitazione consiste in questo: mentre su tutti gli altri tipi di beni l'aliquota è al 10% sull'intero importo, quando sono presenti beni significativi occorre distinguere 2 casi:

- **se il valore dei beni significativi è inferiore alla metà del corrispettivo** allora si applica l'aliquota del 10% sull'intero importo. Es.: caldaia 40 su totale corrispettivo di 100, si applica il 10% sull'intero importo;

- **se il valore del bene significativo è superiore al 50% del corrispettivo** è possibile applicare l'iva al 10% al valore del bene significativo solo sulla parte che trova capienza nella manodopera e nei beni "non significativi". Es.: caldaia 60 su corrispettivo totale di 100 (ovvero manodopera e beni non significativi 40). L'aliquota del 10% si applica su 80 (40 x 2) mentre l'aliquota è del 20% su 20.

Da notare che il valore di un bene significativo è determinato liberamente dalle parti, ma evidentemente un valore più basso del costo di acquisto per il fornitore non può essere ben visto dall'amministrazione finanziaria in caso di controllo.

Ancora, **l'aliquota ridotta non è applicabile:**

- **in caso di contratti di subappalto ed alle prestazioni di professionisti.**

È applicabile l'aliquota ridotta anche alle prestazioni di manutenzione su impianti tecnologici quali ascensori, impianti di riscaldamento, mentre non vi possono rientrare gli interventi che non possono inquadarsi nell'edilizia come la pulizia delle aree comuni condominiali.

R. De Toma

Impresa Semplice™

Per 700.000 associati di Confartigianato solo buone notizie:
è in arrivo Certific@, la Posta Elettronica Certificata e gratuita,
più la convenienza di PC Tuttocompreso.



Impresa Semplice è un marchio Telecom Italia.

Impresa Semplice. Il braccio destro che ti dà per me.

Dall'accordo tra Impresa Semplice di Telecom Italia, Confartigianato e il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha inizio il futuro del sistema Paese. Per 700.000 associati è in arrivo Certific@, il servizio di Posta Elettronica Certificata, ed è gratis fino a tutto il 2011. In più, a condizioni particolarmente vantaggiose, anche PC Tuttocompreso: PC, software aziendale e assistenza telefonica dedicata, subito e in un'unica soluzione. Un bel passo avanti verso un domani più semplice e tecnologico per le imprese.



Iniziativa della Comunità delle PMI del Mediterraneo

Workshop a Malta sui Cofidi

Il 19 novembre a La Valletta (Malta) si è svolto il terzo workshop previsto per la realizzazione del progetto "Consorti di garanzia fidi - Nuovi strumenti per le associazioni dell'artigianato e della piccola impresa nei paesi della comunità del Mediterraneo", promosso dalla Comunità delle Pmi del Mediterraneo.

Denis Borg (Segretario Generale Camera di Commercio Italo-Maltese) dopo aver salutato e presentato i relatori, ha dato la parola a

Jason Azzopardi (Segretario Parlamentare per le Piccole imprese) il quale ha sottolineato subito le potenzialità di uno strumento come quello dei cofidi. Uno strumento che, ha detto Azzopardi, mi auguro possa nascere anche a Malta dove il 98% è rappresentato da micro imprese. Solo nel 2009 sono nate 5.000 nuove aziende, e tra il 2001 e il 2009 c'è stato un aumento del 51%. Faremo, ha continuato Azzopardi, il possibile per facilitare l'avvio di questo percorso, cercando di cogliere queste opportunità dalla esperienza maturata in Italia dal mondo dei confidi rap-



Da sin: Vito Lozito, Mario Laforgia, Jason Azzopardi, Klaus Pedersen, Denis Borg

presentando altresì anche la sensibilità dei governanti maltesi verso lo strumento della garanzia che si è augurato possa avere successo a Malta.

Dell'importanza del processo di internazionalizzazione ne ha parlato **Klaus Pedersen** (Internationalisation Manager della Camera di Commercio di Malta). L'internazionalizzazione, ha affermato, è un processo guidato dalla globalizzazione; è un processo lento, ma necessario anche per le piccole imprese.

Con Internet c'è stata un'accelerazione di tale processo, migliorando la comunicazione, facilitando l'accesso alle informazioni, e favorendo attraverso l'e-marke-

ting e l'e-commerce, le relazioni tra consumatori e fornitori in tutto il mondo.

Mario Laforgia (Direttore della Confartigianato provinciale di Bari) dopo aver parlato della Confartigianato, illustrandone il ruolo sindacale e economico, ha presentato la Comunità delle PMI del Mediterraneo ed illustrato il progetto, che finanziato dalla Camera di Commercio di Bari, mira alla costituzione di

organismi di garanzia collettiva nei paesi dell'area mediterranea. Il **Dott. Lozito** ha, invece, parlato della realtà dei Cofidi in Italia, illustrandone gli obiettivi e vantaggi per banche e imprese. **Giuseppe Lorusso**, in rappresentanza della Camera di Commercio di Bari, ha ribadito l'importanza dei cofidi, ottimo strumento per aiutare le imprese che vogliono crescere, e la necessità di creare una rete tra le varie organizzazioni presenti nei Paesi del Mediterraneo, come quella della Comunità per essere più competitivi. Il prossimo e ultimo workshop si svolgerà in Macedonia a dicembre.

I.S.

DURC

Rilascio alle aziende con rateazioni di crediti iscritti al ruolo

Chiarimenti INPS – Circ. 148 del 24 novembre 2010

Negli ultimi mesi molte imprese ammesse alla rateizzazione dei debiti contributivi iscritti a ruolo, hanno manifestato le difficoltà incontrate per lo specifico aspetto dell'acquisizione del DURC ai fini della partecipazione a gare pubbliche d'appalto.

La questione - non essendo di competenza dell'INPS - era, finora, rimasta affidata alla discrezionalità dell'Agente della Riscossione e alle modalità e ai tempi della relativa procedura.

L'INPS su sollecitazione anche di Confartigianato, ha recentemente preso contatto con Equitalia Spa, in vista di una soluzione che consentisse la tempestiva concessione del DURC anche per le imprese in argomento.

In particolare l'Istituto ha avuto assicurazioni da parte di Equitalia circa la tempistica necessaria a definire le procedure di concessione delle rateizzazioni, che saranno pertanto esaminate "in via prioritaria": al fine di consentire l'attivazione di tale pro-

cedura, la Direzione suggerisce di presentare all'Agente della Riscossione, non appena rilasciato, copia del CIP (certificato di attribuzione del codice identificativo della pratica) attinente alla richiesta di DURC.

Si conferma, comunque, la necessità di presentare alla sede INPS competente al rilascio del DURC, copia del provvedimento di accoglimento della rateazione corredato dal piano di ammortamento (per le successive richieste di DURC sarà invece sufficiente, qualora la posizione debitoria del richiedente non subisca variazioni, che la sede verifichi la regolarità dei versamenti previsti nel piano di ammortamento).

Per approfondimenti, si rimanda alla Circolare INPS n. 148/2010, scaricabile dal sito www.inps.it

A.Pacifico

SISTRI

Cosa c'è ancora da sapere?

La lotta alla illegalità nel settore dei rifiuti speciali costituisce una priorità del Governo per contrastare il proliferare di azioni e comportamenti illeciti.

È questo il motivo per cui è stato realizzato il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI, la cui gestione è stata affidata al Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente (NOE). Con il SISTRI lo Stato intende dare un segnale forte di cambiamento nel modo di gestire il sistema informativo sulla movimentazione dei rifiuti speciali. Da un sistema cartaceo - imperniato sui tre documenti costituiti dal Formulario di identificazione dei rifiuti, Registro di carico e scarico, Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD)

- si passa a soluzioni tecnologiche avanzate in grado di gestire in modo innovativo e più efficiente, e in tempo reale, un processo complesso e variegato che comprende tutta la filiera dei rifiuti, con garanzie di maggiore trasparenza e conoscenza.

Chi è tenuto al SISTRI:

Acconciatori, Antennisti, Carrozzerie, Destinatori (impianti di recupero e smaltitori finali), Elettrauto, Elettronici, Estetiste, Falegnami, Fotografi, Impiantisti, Imprese produttrici di rifiuti pericolosi, Intermediari o commercianti di rifiuti, Lavanderie a secco, Meccanici, Odontotecnici, Radiotecnici, Tipografi, Trasportatori c/proprio e c/terzi di rifiuti

L'UPSA Confartigianato - al fine di chiarire incertezze sulle procedure da seguire e sull'obbligatorietà dell'iscrizione al SISTRI - **organizza per il giorno 13 dicembre 2010, alle ore 9.30, presso la Fiera del Levante "Auditorium 150", un Seminario informativo dal titolo "La gestione dei rifiuti nelle piccole imprese"**.

Interverrà - in qualità di relatore - il **dott. Giorgio Russomanno**, Responsabile Ambiente e Sicurezza sul lavoro della Confederazione nazionale.

L'evento rappresenta un'imperdibile occasione per le imprese di conoscere la propria posizione rispetto al sistema di tracciabilità dei rifiuti.

A.Pacifico

Somministrazione alcolici nei Pubblici Esercizi: come adeguarsi alle nuove norme

Per effetto delle nuove disposizioni del Codice della strada riguardo la somministrazione e vendita di alcolici nei locali pubblici, così come introdotte dalla legge 29 luglio 2010 n. 120 all'art. 54, tutti i locali, dove si somministrano o si vendono bevande alcoliche (pub, bar, ristoranti, pizzerie, alberghi, etc.), oltre le h 24. debbono osservare le disposizioni seguenti:

- esporre specifiche tabelle sul consumo d'alcol e sugli effetti correlati. Le tabelle debbono affiggersi all'entrata, all'uscita e all'interno dei locali;
- mettere a disposizione dei clienti, affinché ne abbiano facoltà d'uso, un rilevatore di tasso alcolemico del tipo precursore chimico o elettronico. Non sussiste nessun obbligo di sottoposizione all'alcoltes ma chi lo richiede dovrà poterlo effettuare in qualsiasi momento;
- cessare la vendita e somministrazione di bevande alcoliche dalle ore 3 alle ore 6 (una deroga è prevista per la notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio e per la notte tra il 15 e il 16 agosto). Per i locali che non effettuano intrattenimenti, le disposizioni di cui alle lettere a) e b) sono entrate in vigore dal 13 novembre 2010. Inoltre per gli esercizi che effettuano il commercio al dettaglio è fatto divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche dalle ore 24 alle ore 6. Ricordiamo inoltre che è sempre vietata la vendita e la som-

ministrazione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni. Pesanti le sanzioni previste in caso di violazioni

In particolare per inosservanza delle disposizioni di cui alle lett a) e b) si va da un minimo di € 300,00 ad un massimo di € 1.200,00; per l'inosservanza dei precetti di cui alle lett c) e d) da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 20.000,00, con sospensione dell'attività da 7 a 30 giorni ove vengano contestate due violazioni nel corso di un biennio. In virtù delle nuove disposizioni U.P.S.A. Confartigianato sta distribuendo gratuitamente per le Imprese associate nei settori interessati (**BAR - RISTORANTI - PIZZERIE - PUB - CIRCOLI - ETC**) il KIT per mettersi in regola. Il KIT è così composto:

- tabelle personalizzate Confartigianato da esporre obbligatoriamente con i limiti di tasso alcolemico e con la sintomatologia da uso di sostanze alcoliche;
 - vademecum semplificato dei nuovi obblighi e degli adeguamenti da curare;
 - alcol test monouso da mettere a disposizione della clientela
- Per ordinare il Kit è possibile inviarci richiesta a mezzo telefono o mail indicando gli estremi del proprio tesseramento (per maggiori informazioni: Ufficio categorie 080.5959446-442-444; m.natillo@confartigianatobari.it).

M.Natillo

Festa dell'epifania al centro comunale di Bari

Il 6 gennaio 2011, come da tradizione, si svolgerà la festa della befana, per tutti i bambini, figli degli artigiani. Con l'occasione si celebrerà anche la festa del socio, con un evento che consentirà ai tesserati di trascorrere, con la famiglia, alcune ore di sano e spensierato divertimento.

Per i dettagli, si invitano gli associati a rivolgersi presso la segreteria del centro comunale, in via N. De Nicolò 28. Info tel. 080/5959452 - 0805959453.

COART Santa Caterina

Festeggiata la Santa Patrona del consorzio

Sentita e partecipata la cerimonia svoltasi domenica 28 novembre presso la suggestiva chiesa rupestre risalente all'VIII secolo della Madonna della Grotta per celebrare la ricorrenza di Santa Caterina d'Alessandria, patrona del Consorzio COART. L'iniziativa, divenuta ormai un appuntamento ricorrente, promossa dal direttivo del COART, è stata occasione di incontro tra i soci e di riflessione sulle attività svolte nell'anno che sta per concludersi.

Nel corso dell'omelia il celebrante ha ricordato le virtù della Santa, nata in Egitto nel 287 d.C. . La giovane fu condannata a morte per tortura, per non aver voluto rinnegare la propria fede ed offrire un sacrificio agli déi. Caterina proclamò e confessò la parola di Cristo con fede incrollabile e si avvicinò spontaneamente allo strumento di tortura. Tuttavia, lo strumento di condanna si ruppe e fu quindi ordinata la sua decapitazione. La messa, si è conclusa con la preghiera scritta dalla santa, recitata dal presidente del consorzio geom. Macinagrossa. Dopo la celebrazione, si è svolto un incontro nella zona artigianale, presso la ditta **Simeone Cosimo**, autoriparatore e concessionario FIAT. Nella circostanza, il presidente **Macinagrossa** ha sottolineato le numerose iniziative portate avanti dal consorzio, i finanziamenti in favore delle imprese per la realizzazio-



Il santuario Madonna della Grotta



Il presidente del COART S. Caterina Macinagrossa con l'on. Laforgia e i titolari della ditta Simeone

ne degli opifici erogati con l'ausilio dell'ufficio credito di Confartigianato; le richieste avanzate agli enti preposti, per migliorare la viabilità, la pulizia delle strade, la manutenzione delle aiuole; l'attenzione all'am-

biente con la richiesta dei cassonetti per la raccolta differenziata e la convenzione stipulata con la Banca di Credito Cooperativo per i finanziamenti al fotovoltaico. In ultimo ha ricordato il progetto che verrà presentato per la realizzazione della zona verde del rondò.

Il presidente dell'UPSA **Antonio Laforgia**, ha ricordato il notevole impegno profuso dai dirigenti di Confartigianato nel corso degli anni per giungere alla realizzazione dell'area artigianale che oggi rappresenta l'unico esempio di insediamento produttivo artigianale della città di Bari, che si completerà con la realizzazione del centro servizi per il quale, nonostante siano andati persi gli stanziamenti derivanti dai fondi CIPE, per cause di superficialità da attribuire all'amministrazione comunale, sono ora disponibili ulteriori fondi, provenienti da un bando regionale al quale il progetto del centro servizi di Santa Caterina, si è collocato al primo posto della graduatoria.

L'auspicio è dunque che, quanto prima, le aziende artigiane e i propri clienti possano usufruire di maggiori servizi e comodità.

Laforgia ha assicurato inoltre agli imprenditori presenti che l'associazione sarà sempre loro vicina per offrire ogni sostegno per la tutela e lo sviluppo delle loro attività.

G.Mele

AF - L'Artigianato in Fiera

4/12 dicembre 2010 - Milano - Nuovo Polo Fieristico Rho/Pero

Anche quest'anno il Conart, il Consorzio per lo sviluppo dell'artigianato barese promosso dalla Confartigianato di Bari, è presente alla 15a edizione di "Artigiano in Fiera" in programma dal 4 al 12 dicembre nel nuovo Polo Fieristico di Rho/Pero, presso il Padiglione n° 6 Unioncamere Puglia.

"AF L'Artigiano in Fiera" conferma la sua posizione di maggior rassegna europea del settore artigiano. Lo svolgimento dell'evento fieristico a pochi giorni dal Natale e la formula della mostra mercato con ingresso gratuito ed orari prolungati hanno consentito negli anni affluenze record anche in considerazione della posizione del nuovo polo fieristico che coinvolge un bacino d'utenza proveniente da città e aree territoriali prima solo marginalmente coinvolte.

Il Conart ha aderito all'evento curando e coordinando l'adesione delle ditte: **Arte per Arte di Elisabetta Liddi** (oggettistica, bijoux e complementi - Bari), **Eliotecnica Meridionale di Levi Marici** (stampe d'arte, editoria - Bari) **L'Artigiana di Perzina Anna** (oggettistica natalizia - Modugno), **Carmen Rampino** (cartapesta - Lecce) - **Ce-**

ramiche Branca di Branca Agostino (ceramiche artistiche e tradizionali - Lecce), **Ferroarte dei F.lli Carlino** (ferrobattuto e rame smaltato - Parabita), **Ceramiche Spagnulo di Rosaria Spagnulo** (ceramiche artistiche e tradizionali - Grottaglie), **Meghy Costumes d'Epoque di Ramona D'Alosio** (abiti storici - Mesagne).

Un'opportunità in più per gli imprenditori iscritti al Consorzio non solo per far conoscere i prodotti tipici dell'artigianato di Puglia, ma anche per confrontarsi con artigiani provenienti da altre parti del mondo.

Nell'ambito della Fiera, il Conart ha promosso il 6 dicembre la presentazione del volume "Translatio Sancti Nicolai" di Vincenzo Catalano. Un reportage fotografico della Traslazione delle reliquie di San Nicola da Myra a Bari ad opera di 62 marinai baresi. Un'epica impresa che ha cambiato la storia della Città di Bari che è diventata punto di riferimento del culto nicolaiano per tutti i devoti realmente universale e squisitamente ecumenico, perchè ugualmente venerato da cattolici e ortodossi.

A.Eracleo

GIOVEDÌ 16 IMPOSTE DIRETTE

Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;

Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

INPS

Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IVA

Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

ICI

versamento a saldo dell'imposta comunale sugli immobili per il 2010;

LUNEDÌ 27 IVA

termine ultimo per il versamento in acconto IVA 2010;

VENERDÌ 31 CASSA EDILE

Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

GENNAIO 2011

LUNEDÌ 17 IVA

contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE

Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;

Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

INPS

versamento dei contributi relativi al mese precedente;

SABATO 29 CASSA EDILE

ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

52ª Giornata dello Spirito

Riuniti a Noci i quadri dirigenti della confederazione

“Il principio cristiano alla base dell'agire umano è amatevi gli uni e gli altri come io ho amato voi”. Lo ha ricordato Padre **Antonio Cassano** della Comunità Monastica Benedettina della Madonna della Scala di Noci, in occasione della 52ª Giornata dello Spirito, organizzata lo scorso 7 novembre dall'Upsa Confartigianato di Bari, che ha visto la partecipazione di oltre quattrocento artigiani e loro familiari e di un folto gruppo di dirigenti confederali. “Tale principio – ha continuato Padre Cassano – è il fondamento che è alla base di tutte le azioni che noi svolgiamo ogni giorno, in famiglia, al lavoro, nella società civile”.



Abbazia di Noci

Anche il presidente della Confartigianato **Antonio Laforgia** ha voluto fare richiamo ai valori dell'associazionismo, della solidarietà e dell'unità, valori che la Confederazione persegue da oltre cinquant'anni e nei quali da sempre si riconosce. Da qui il ruolo del dirigente artigiano, che deve essere informato ed efficiente, capace di evidenziare i problemi ma anche di affrontarli, in spirito costruttivo, attore ed artefice degli accadimenti e mai solo spettatore passivo.

Negli impegni quotidiani non dimentichiamo la nostra origine cristiana, ha concluso Laforgia, e l'incontro annuale di Noci, dove opera una comunità benedettina che pratica il lavoro come fattore integrante della preghiera concorre a rafforzare, con essa, l'operosità al servizio degli altri che ne costituisce un elemento distintivo.

I.Spezzacatena

SCARICHI ACQUE REFLUE

Ascoltate le richieste di Confartigianato

Grande risultato raggiunto dopo anni di notevole impegno sindacale

Dopo diversi anni dalle prime richieste formulate dall'UPSA Confartigianato alla Regione Puglia in materia di assimilabilità degli scarichi di alcune attività produttive agli scarichi domestici, finalmente venerdì 3 dicembre si è tenuto un incontro presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia per definire i contenuti del redigendo Regolamento regionale che disciplinerà la materia.

La Dirigente del Servizio – dott.ssa Iannarelli – ha illustrato alle altre le parti invitate all'incontro - ATO, AQP, CNA - le richieste formulate da Confartigianato ed ha mostrato grande disponibilità a voler accogliere le nostre richieste. Da una prima bozza di intesa raggiunta in occasione della riunione, tra le attività produttive i cui scarichi verranno assimilati ai domestici, figurano: caseifici, produzione di prodotti di panetteria, produzione di pasticceria fresca, biscotti e pasticceria conservata, produzione di paste alimentari, studi odontotecnici, saloni di parrucchiere e istituti di bellezza, lavanderie e tintorie.

Il prossimo 16 dicembre ci sarà un ulteriore incontro per puntualizzare le condizioni e i limiti di utilizzo massimo di acqua affinché le predette attività possano definitivamente dire addio ai problemi legati all'autorizzazione dei propri scarichi. Come tutte le questioni per le quali si è tanto lottato, massima è la soddisfazione nel vedere accolte le richieste presentate e la soddisfazione è ancora maggiore nel constatare di essere stati l'associazione di categoria che ha più a lungo, e più tenacemente, difeso gli interessi delle imprese che rappresenta sindacalmente ed economicamente.

A.Pacifico

Doppio lavoro una triste realtà

Una triste realtà! Per molti potrebbe essere pura follia. Purtroppo oggi giorno assistiamo ad un fenomeno increscioso, quello del doppio lavoro, che interessa una ampia fascia della popolazione italiana. In un periodo di recessione economica trovare lavoro diventa sempre più difficile. I dati ISTAT parlano chiaro, oltre sei milioni sono gli italiani che hanno un doppio lavoro ufficiale. Pertanto emerge che l'impiegato statale svolge un lavoro come panettiere, chi svolge lavoro come turnista, durante le ore mattutine, svolge un altro lavoro durante le ore pomeridiane. Fenomeno questo del doppio lavoro, dettato da situazioni congiunturali di natura prettamente economica. Una necessità che spinge i lavoratori a dover fare i conti con la necessità di guadagnare soldi, in quanto il primo impiego non assicura una vita dignitosa, in special modo, per le famiglie monoreddito. Mentre il primo lavoro è svolto con contratto regolare, il secondo viene svolto a nero, con tutti i rischi che comporta, mancanza di copertura assicurativa in caso di invalidità o disoccupazione, quindi senza adeguate misure di prevenzione e di sicurezza, così come previsti dalla legge. Altresì bisogna considerare che chi ha un lavoro a nero, non ha uno stipendio adeguato a quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del settore di appartenenza, né tanto meno la sicurezza di un impiego permanente. Ciò favorisce un aumento del tutto spregiudicato del fenomeno dell'evasione fiscale e spesso, come accennato in precedenza, con elevati rischi per la sicurezza. Il lavoratore spesso è costretto ad accettare condizioni di lavoro molto pericolose, con il conseguente aumento di stress, di malattia e d'infortunio. Un secondo lavoro svolto in queste condizioni, serve soltanto per contrastare l'aumento indiscriminato dei prezzi dei beni e dei servizi di prima necessità, che fanno diminuire il potere d'acquisto dei salari degli italiani. Come se non bastasse, gli stipendi nel nostro Paese sono tra i più bassi d'Europa. Sul

piatto della bilancia di tutte le famiglie gravano le spese delle bollette e come se non bastasse quelle delle rate del mutuo; i conti non tornano! Come fanno a cavarsela le famiglie? Non bastano neanche i numerosi prestiti per il cosiddetto "credito al consumo" ormai all'ordine del giorno. Ed ecco che si ricorre al doppio lavoro, chiaramente svolto in maniera irregolare, un modo per tamponare il deficit familiare, ma non per definire il problema. I dati forniti da alcuni Istituti di ricerca, hanno confermato che tra le posizioni lavorative registrate e quelle degli occupati ufficiali emerge un'eccedenza di quasi 5.000.000 di italiani che hanno due lavori. Gli italiani con il doppio lavoro sono nel commercio, negli alberghi, nei pubblici esercizi e nei trasporti. A questi si aggiungono i pensionati, le casalinghe che fuori casa arrotondano con piccoli compiti come baby sitter, lavori domestici o di cura, e i lavoratori autonomi, tra cui imprenditori, liberi professionisti ed

artigiani che esercitano l'attività in maniera irregolare, per poi arrivare agli introiti che le imprese non dichiarano e quelli derivanti dagli affitti clandestini. Il comparto Artigiano ad esempio è in sofferenza, secondo un rapporto dell'Ufficio Studi di Confartigianato, che ha misurato la scarsità di figure professionali necessarie ai comparti aziendali italiani. La difficoltà di reperimento a causa della scarsità di persone si aggrava di molto su alcune attività, tipo installatori d'infissi e serramentisti, panettieri e pastai, tessitori e maglieristi, marmisti. L'Italia è il Paese in Europa, che rispetto ad altri, registra un più alto tasso di disoccupazione di giovani con età compresa tra i 15 ed i 24 anni, un fenomeno che si aggrava sempre di più anche per via del doppio lavoro, che non aiuta i giovani in cerca di un primo impiego, il tutto a discapito di una loro crescita culturale e professionale.

N. SILVESTRIS

Giovani Imprenditori, il direttivo incontra il presidente Laforgia



Foto di gruppo del direttivo Giovani Imprenditori che ha incontrato il presidente Antonio Laforgia all'indomani della elezione che ha portato alla riconferma di Leonardo Pellicani.

AAA Cercasi sarti, falegnami e muratori

Mestieri artigiani introvabili sul mercato pugliese
Elaborazione Ufficio studi Confartigianato

L'Ufficio Studi di Confartigianato ha stilato una classifica dei mestieri artigiani più trascurati, cioè quelle figure professionali maggiormente richieste dalle imprese ma introvabili sul mercato.

I dati, raccolti dall'Ufficio studi attraverso la fonte Unioncamere e Ministero del Lavoro, fotografano il paradosso di un Paese in cui convivono un notevole tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e 24 anni e imprese a corto di personale specializzato.

Nonostante la crisi economica e l'aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, ci sono appunto mestieri per i quali il posto di lavoro è sostanzialmente assicurato e questo avviene prevalentemente per le attività tipicamente artigiane.

Dall'analisi del rapporto si evince poi un altro dato significativo: i mestieri media-

menti più ricercati nelle diverse regioni italiane, non coincidono con i più richiesti in Puglia.

Il dato nazionale segnala infatti tra le professionalità maggiormente richieste – ai primi tre posti – gli installatori di infissi e serramenti (83.3%), i panettieri e pastai artigianali (39.4%) e i tessitori e maglieristi a mano (33.3%); queste professionalità invece non rientrano tra le professionalità irrimediabili in Puglia a dimostrazione – probabilmente – che nella nostra regione molti giovani hanno deciso di intraprendere questi mestieri.

Le professionalità artigianali con percentuale di reperimento più difficile in Puglia risultano invece:

1. **Sarti e tagliatori artigianali:** nel 2010 c'è stata una richiesta di assunzione per

240 unità, delle quali 195 sono risultate irrimediabili;

2. **Falegnami ed operatori spec. per la lavorazione del legno:** nel 2010 c'è stata una richiesta di assunzione per 90 unità, delle quali 50 sono risultate irrimediabili;

3. **Muratori in pietra, mattoni, refrattari:** nel 2010 c'è stata una richiesta di assunzione per 2100 unità, delle quali 811 sono risultate irrimediabili.

I dati evidenziati indicano quindi che nell'anno appena trascorso, in Puglia, 1056 posti di lavoro sono rimasti vacanti per mancanza di professionalità adeguate. Quest'analisi deve indurre a riflessione i tanti giovani in cerca di occupazione che non potranno esimersi dal guardare al mondo artigiano con grande attenzione ed interesse.

A. Pacifico

Brevissime dalle Categorie

Estetica: verso l'emanazione del "decreto attrezzature"

A distanza di 17 anni dalla entrata in vigore della legge di settore (Legge n° 1 del 1990), la bozza di regolamento, contenente le schede tecniche relative agli "apparecchi elettromeccanici" utilizzabili nell'esercizio della professione di estetista, è stata sottoposta al parere del Consiglio Superiore della Sanità. Confartigianato Estetica, che ha partecipato ai lavori di definizione del regolamento, auspica una rapida approvazione e la successiva adozione del regolamento che consentirà alla categoria dei professionisti dell'estetica di esercitare, finalmente, la propria attività su basi certe, in assenza di rischi e fraintendimenti.

Moda: presentato a Villa Romanazzi TessilPuglia

È stato presentato il 30 ottobre a Villa Romanazzi Carducci, in occasione del Convegno Strategie di innovazione per il settore Tessile e Abbigliamento, il Centro Servizi "TESSILPUGLIA". Il Portale C.S.T.A., che sarà operativo a partire da gennaio 2008, si candida a costituire un punto di riferimento per le imprese del settore con la erogazione di servizi on line e la creazione di un contesto virtuale, sede di approvvigionamento di conoscenze, competenze, opportunità di mercato e partnership tra imprese. Viva la partecipazione delle imprese, circa un centinaio, tra le quali la folta delegazione Confartigianato che testimonia la propensione della piccola e piccolissima impresa ad una crescita culturale, sensibilmente rivolta alla innovazione, alla internazionalizzazione e alla informatizzazione. La versione promozionale di TessilPuglia è già consultabile on line all'indirizzo <http://ddta.di.uniba.it/> e attende ora di arricchirsi del contributo partecipativo delle imprese.

Termoidraulici: pubblicato il Regolamento regionale attuativo del D.Lgs. 192/2005

È stato pubblicato sul BURP n.129 del 13.09.2007 il Regolamento

regionale Puglia n. 24/2007, attuativo del D.lgs. 192/2005 e s.m.i., in materia di esercizio, manutenzione, ispezione degli impianti termici e di climatizzazione del territorio regionale. In particolare il regolamento individua le Autorità competenti a garantire le ispezioni degli impianti termici, sbloccando così l'avvio delle nuove campagne ispettive delle Province e dei Comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti. L'UPSA Confartigianato, attraverso il Direttivo provinciale Termoidraulici, aveva già avviato con la Provincia di Bari un tavolo di confronto per definire criteri migliorativi della Campagna di controllo eseguita nel biennio 2004 – 2006. Si attende ora l'avvio della nuova campagna di verifica, nel rispetto delle modalità concordate anche con le Associazioni di categoria e che saranno oggetto di una specifica campagna informativa.

Fotovoltaico "chiavi in mano": imprese e credito a confronto

Si è tenuto lo scorso 23 novembre, presso la sala conferenze di Moving Center – Autoclub, a Bari, una giornata di approfondimento del nuovo servizio di assistenza alle imprese per la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte più di 50 persone tra imprenditori e addetti ai lavori, sono state analizzate in particolare le caratteristiche degli strumenti di accompagnamento al credito e dei servizi finanziari *ad hoc*, disponibili presso Confartigianato. L'incontro ha inoltre costituito l'occasione per fare il punto su altri due servizi dedicati agli Associati e che stanno incontrando ultimamente grande interesse: l'accordo FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO /Confartigianato con i relativi sconti esclusivi e il progetto Quasar per il conseguimento della certificazione ISO 9001: 2000. Ricordiamo che tutte le informazioni reattive ai su citati servizi possono essere in qualsiasi momento richieste al nostro Ufficio categorie (tel. 080 5959434 – 444 – 442).

M.Natillo

AMBIENTE & SICUREZZA

Decreto Legislativo 81/2008 Art. 82**Corsi di qualificazione PES-PAV (Persona Esperta e Persona Avvertita)
per l'esecuzione di lavori elettrici sotto tensione**

Con il TESTO UNICO sulla SICUREZZA, è stata data prioritaria importanza all'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori circa i rischi connessi sia all'attività lavorativa in genere che per la mansione svolta dal singolo. Il Decreto Legislativo 81/2008 prevede che l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori riconosciuti idonei dal datore di lavoro secondo le indicazioni della normativa tecnica, infatti, chi deve operare sotto tensione, deve essere formato e nominato o come persona esperta oppure persona avvertita.

L'UPSA CONFARTIGIANATO di Bari, tramite il CO.A.S. Bari, al fine di assistere le imprese di ottemperare a tali obblighi per una sicurezza concreta ed efficace, organizza un'attività di formazione a vari livelli, sia presso le sue strutture territoriali, che presso le aziende stesse con il tramite del FONDARTIGIANATO.

L'obiettivo del corso è di fornire ai manutentori di impianti elettrici gli strumenti necessari a valutare il rischio connesso con il lavoro elettrico che si apprestano ad eseguire, con lo scopo di minimizzare il rischio di incidenti durante l'esecuzione del lavoro stesso nonché di formare, secondo i criteri stabiliti dalla norma CEI 11 - 27/1 e nei limiti da questa fissati, il personale che deve operare su impianti elettrici sotto tensione limitatamente ai sistemi di categoria 0 ($U \leq 50V$ in corrente alternata e $V \leq 120V$ in corrente continua) e I ($50V > \leq 1000V$ in corrente alternata e $120 > \leq 1500V$ in corrente continua). Il corso copre anche gli aspetti di costruzione di un impianto di distribuzione dell'energia elettrica come pure di pianificazione ed esecuzione di una corretta manutenzione. Tale formazione è necessaria affinché il datore di lavoro possa qualificare proprio personale dipendente come Persona Esperta (PES) o Persona Avvertita (PAV) all'esecuzione dei lavori sotto tensione. Per la qualificazione come Persona Idonea (PEI) è necessario che detto personale che abbia superato il corso integri la propria preparazione con un periodo di formazione pratica sotto la guida di personale elettricista qualificato.

DESTINATARI

- Tecnici addetti alla manutenzione degli impianti elettrici fuori

tensione e addetti ai lavori sotto tensione su impianti fino a 1000 V a.c. (Categoria 0 e I);

- Elettricisti che eseguono manutenzioni o installazioni di impianti elettrici;
- Dirigenti o Preposti (capi officina o cantiere) ai lavori di manutenzioni o installazioni di impianti elettrici;
- Personale anche non elettricista che esegue operazioni elementari su parti elettriche.

Al termine del corso verrà rilasciato ad ogni partecipante un attestato di frequenza e ad ogni imprenditore verranno consegnati in busta chiusa gli elaborati finali compilati dai partecipanti con i relativi risultati. Il datore di lavoro conferirà ai sensi della Norma CEI EN 50110 e della Norma sperimentale CEI 11-27/1, il riconoscimento di Persona esperta (PES) o di Persona avvertita (PAV), nonché l'attestazione della "idoneità" a svolgere lavori "sotto tensione su impianti a bassa tensione".

Come abbiamo visto, la salute e la sicurezza sono elementi essenziali ed indicatori sia sull'attività di prevenzione in azienda che per la qualità del lavoro stesso.

Invitiamo, quindi, tutte le imprese con dipendenti, ai fini del TESTO UNICO SULLA SICUREZZA, di adempiere con i seguenti corsi di formazione:

- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) - 16 ore
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 32 ore
- Preposto - 32 ore
- Addetto Primo Pronto Soccorso - 12/16 ore
- Corso di Aggiornamento (Triennale) Primo Addetto Pronto Soccorso - 4 ore
- Addetto Antincendio - 4/8 ore
- Corso per Addetto e Preposto al Montaggio e Smontaggio dei Ponteggi - 28 ore + 4 ore Verifica Finale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'ufficio ambiente e sicurezza, dal lunedì al venerdì, orari d'ufficio - (Referente: Giuseppe Cellamare - Tel. 080/59.59.442 - e.mail. g.cellamare@confartigianatobari.it **G.Cellamare**)

Impianti termici: procedura per erronei Avvisi di Ispezione

A seguito delle segnalazioni ricevute circa ricorrenti disguidi per impianti termici regolarmente auto dichiarati, per i quali la Provincia sta erroneamente inviando comunicazione di Avviso di Ispezione, precisiamo quanto segue:

- è possibile inviare al n° di fax indicato nell'avviso stesso la documentazione comprovante l'avvenuto espletamento della procedura di autodichiarazione, richiedendo l'annullamento della ispezione programmata - tale adempimento è a cura del cittadino;
- in difetto della procedura di cui al punto precedente l'ispezione verrà eseguita e l'azienda incaricata del controllo, verificata

la presenza e la regolarità della documentazione di autodichiarazione, ometterà di imputarne i relativi costi al cittadino. In definitiva non sono passibili di ulteriori costi coloro che abbiano effettuato nei modi e termini previsti le autodichiarazioni prescritte. Non è tantomeno previsto un aggravio dei costi per coloro che ricevano erroneamente l'ispezione, **laddove l'esito della stessa consenta di accertare che la procedura di autodichiarazione è stata validamente compiuta.** Siamo a disposizione delle Imprese associate per tutti i chiarimenti del caso (Ufficio Categorie, Dott. M. Natillo - tel 0805959446 / mail m.natillo@confartigianatobari.it) **M.N.**

COSTRUZIONI

Normativa "Antimafia"

Confartigianato presenta gli emendamenti alla Legge

Come è noto dal 7 settembre è entrata in vigore la nuova legge n. 136 del 13 agosto 2010, recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia di normativa antimafia", approvata al fine di contrastare infiltrazioni da parte della criminalità organizzata nella fase di esecuzione del contratto, dai subappalti alle forniture.

Tra le disposizioni in vigore, alcune che interessano, in particolare, le imprese del settore edile hanno posto in questi mesi molti problemi interpretativi.

In questi giorni è in discussione il decreto di conversione del Decreto Legge 187 del 12 novembre scorso recante misure urgenti in materia di sicurezza e contenente tra le altre le modifiche alla legge 136/2010.

La Confartigianato - a tutela delle proprie imprese - ha presentato numerosi emendamenti al testo, ipotizzando sia l'abrogazione sia la forte attenuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 136/2010. Gli emendamenti soppressivi della legge non sono stati accolti dai referenti politici, mentre sono stati accolti e presentati alcuni emendamenti di attenuazione della norma.

Di seguito, si riportano sinteticamente gli emendamenti presentati:

1. Richiesta di soppressione della retroattività della norma ai contratti in essere e stipulati anteriormente al 7 settembre 2010 (data di entrata in vigore del Piano antimafia);

2. Richiesta di soppressione della previsione di un conto corrente dedicato: per risolvere le numerose complicazioni di gestione amministrativa dei pagamenti (compresi gli stipendi dei dipendenti) si chiede che si possa utilizzare, anche per le commesse pubbliche, il conto corrente aziendale dove far transitare tutte le operazioni finanziarie;
3. Conseguente richiesta di soppressione dell'obbligo di reintegrare il conto dedicato e relative sanzioni.
4. Richiesta di previsione anche per le spese sotto i 500 euro di utilizzo di strumenti tracciabili diversi dal bonifico;
5. Richiesta di previsione di una penale aggiuntiva rispetto agli interessi generalmente previsti nel caso di dilazione di pagamenti dovuti a carenze nell'attribuzione o nell'indicazione del CUP da parte della Stazione Appaltante;
6. Richiesta della soppressione della "nullità assoluta" dei contratti in caso di mancato inserimento della clausola contrattuale con la quale le parti si impegnano alla tracciabilità;
7. Richiesta di soppressione della previsione di risoluzione di diritto del contratto in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
8. Richiesta di soppressione dell'articolo 5 relativo alle modalità di identificazione del personale.

A.Pacifico

MODUGNO

Festa del socio

Terza edizione del *Gran galà degli artigiani di Modugno* nella sala Mastromarco, a cui hanno partecipato tantissimi iscritti con le loro famiglie nonché il sindaco **Rana**, il presidente del consiglio comunale **Sanseverino** e il consigliere regionale **Longo**.

Divertimento, estrazione di premi, arte varia con attori di *cabaret* a corredo di un incontro conviviale che sta divenendo evento di un certo rilievo.

"È la circostanza per stare insieme senza preoccupazioni - dice il presidente dell'associazione **Raffaele Cramarossa** - e anche un modo per rafforzare i vincoli dell'amicizia e della collaborazione. Abbiamo tanto bisogno di incentivare la solidarietà che è alla base di ogni nostro programma e grazie alla quale certamente sapremo superare le difficoltà presenti nel lavoro". **F.B.**



I dirigenti con il presidente Cramarossa al taglio della torta.

CANOSA DI PUGLIA

Illustrato il bando start-up della Regione

Convegno sul credito agevolato alle imprese

Organizzato nella sede dell'associazione un seminario per illustrare alcune interessanti opportunità previste per chi vuole *aprire* una nuova attività usufruendo di credito agevolato.

Argomento di primo piano è stato il bando "start up" predisposto dalla Regione Puglia nell'ambito del PO FESR 2007 - 2013, Asse VI - Linea di intervento 6.1.5, che agevola la nascita di nuove imprese da parte di alcune categorie di persone svantaggiate.

Le agevolazioni sono per investimenti che riguardano l'acquisto di macchinari ed attrezzature, la ristrutturazione, la costruzione e l'acquisto di immobili destinati a laboratorio e depositi; previsto un contributo a fondo perduto in conto impianti ed in conto esercizio. Novità principale: la concessione di un incentivo a chi succede nella gestione dell'azienda artigiana al padre o a un parente entro il secondo grado.

Nel corso dell'incontro sono stati dettagliatamente illustrati i numerosi servizi offerti agli iscritti tramite l'**Artigianfidi** e la **Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bari** con l'Azione 6.1.6 della Regione Puglia: prestiti con l'applicazione di tassi alle migliori condizioni di mercato, in co-garanzia con la Cooperativa Artigiana di Canosa di Puglia.

I lavori, ai quali hanno partecipato numerosi imprenditori si sono rivelati utili per le strategie che l'Upsa-Confartigianato sta ponendo in essere con lo scopo di sostenere l'artigianato e, tramite questo, l'economia locale.

P.Schiavo

SANNICANDRO

Zona artigianale, al via le opere di urbanizzazione

Annunciato, nel corso di un incontro pubblico tenutosi lo scorso mese presso la sala consiliare del Comune, lo stanziamento da parte della Regione Puglia di oltre 2 milioni e 700 mila euro per la realizzazione delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione. A questi fondi, verranno aggiunti 750 mila euro messi a disposizione dalla Amministrazione Comunale.

L'ottenimento di tali fondi, è un' importante risultato che consentirà di cantierizzare le opere nei primi mesi del nuovo anno.

Gli imprenditori richiedenti, possono dunque con tranquillità, non appena regolarizzato l'assegnazione definitiva dei lotti, iniziare le costruzioni degli opifici, considerando anche la disponibilità dei fondi regionali messi a disposizione delle imprese, con le misure 6.1.6 e titolo II. Per tut-



Il Sindaco di Sannicandro avv. A. Baccellieri

te le informazioni relative ai finanziamenti agevolati, è possibile recarsi, con un computo metrico, presso l'ufficio credito di Confartigianato, a Bari, in Via De Nicolò 28 e valutare, con gli addetti, le forme più adatte di finanziamento da utilizzare.

Si ricorda, inoltre, che presso la zona artigianale di Sannicandro, sono ancora disponibili suoli per l'edificazione dei lotti, per i quali è possibile fare direttamente richiesta presso gli uffici Comunali.

La favorevole posizione e le agevolate vie di comunicazione, rendono la zona artigianale di particolare interesse anche per numerosi imprenditori di Bari che necessitano di ampliare o delocalizzare i loro insediamenti produttivi.

G.Mele

ADELFIA

Rinnovato il direttivo UPSA

L'associazione ha un nuovo direttivo.

- Pasquale Mastrodonardo, *presidente*;
- Angelo Michele Ungari e Stefano Sportelli, *vicepresidenti*;
- Antonio Chiechi, *segretario*;
- Andrea Capozzi, Teresa Girolamo, Giuliana Valerio, Francesco Devitofrancesco, Michele De Giosa, *consiglieri*.

Mastrodonardo, odontotecnico, è stato confermato alla guida del centro comunale per la particolare attenzione con cui si dedica, ormai da anni, alle attività di sostegno all'artigianato.

Adelfia è centro agricolo per eccellenza ma anche terra di maestri artigiani molto accreditati; le nuove generazioni sono impegnate in imprese che utilizzano i procedimenti più



Il presidente Pasquale Mastrodonardo.

avanzati per fornire prodotti e prestazioni di prim'ordine.

"La categoria - osserva il presidente Mastrodonardo - costituisce una forza insostituibile nel sistema economico cittadino e i giovani imprenditori devono adeguatamente essere assecondati nelle loro legittime aspirazioni. Per questo, il direttivo ha già approntato un calendario di iniziative con cui assicurare formazione e informazione, soprattutto in materia di innovazione tecnologica".

Agli iscritti si sta consegnando la p.e.c. (posta elettronica certificata) gratuita, in uno con la "convenienza di PC *Tuttocompreso*", lo strumento che permette di dialogare con la pubblica amministrazione risparmiando tempo e denaro.

F.B.

CARBONARA

Seconda mostra dell'Artigianato

Più che lusinghiero il successo conseguito dalla seconda edizione della mostra di artigianato organizzata dall'Upsa-Confartigianato di Carbonara. Rassegna di un certo tono, dalla quale si è evinta la lodevole volontà dei dirigenti di impegnarsi in iniziative che valorizzino le attività locali e incoraggino la categoria. Intervenuti al *taglio del nastro* il consigliere provinciale **Vincenzo Di Gravina**, i consiglieri comunali **Angelo Delle Fontane** e **Giuseppe Loiacono**, il consigliere circoscrizionale **Nicola Quaranta**, ricevuti dal presidente dell'associazione **Filippo Scavo**, dal presidente onorario **Giuseppe Fanizzi** e dal presidente del comitato promotore della mostra **Martino Lollino**. Presenti il coordina-

tore **Bastiani** per il centro provinciale e una delegazione dell'associazione di Ceglie del Campo, guidata dal presidente **Nicola Mastrodonardo**.

"Siamo fieri di poter dimostrare all'intera comunità carbonarese - ha detto **Filippo Scavo** durante la cerimonia inaugurale - che gli artigiani continuano, pur tra tante difficoltà, a svolgere un'opera di grande importanza per l'economia, così come hanno fatto ieri e come certamente faranno domani". In esposizione: abiti di alta sartoria, prodotti di fine bigiotteria, articoli per arredo, manufatti in pietra, infissi metallici e tante idee-regalo.

F.B.

MOLFETTA

Credito e Consorzi Fidi per aiutare le imprese

La sala *Beniamino Finocchiaro*, nella storica "Fabbrica di san Domenico", ha ospitato il convegno sul credito organizzato dal centro comunale Upsa-Confartigianato per informare le imprese in merito alle particolari agevolazioni previste dalla Misura 6.1.6 della Regione Puglia.

Pubblico numeroso e interessato ai lavori aperti dal presidente del centro comunale **Francesco Sgherza**.

"Il credito agevolato - ha detto Sgherza - è uno strumento di grande rilevanza per gli investimenti che le categorie produttive intendono effettuare e dai quali si attende quell'impulso necessario per la piena ripresa delle attività.

L'economia del Paese ha bisogno di atti di coraggio da parte della classe imprenditoriale che resta insostituibile protagonista di ogni forma di sviluppo".

Al dialogo e a continui confronti con la civica amministrazione si è dichiarato particolarmente disponibile il sindaco **Antonio Azzolini**, convinto che le sorti del grande comparto produzione/lavoro/servizi passano attraverso le scelte concordate con le istituzioni pubbliche.

Azzolini, presidente della Commissione "Bilancio" del Senato, ha confermato l'attenzione del Parlamento per i problemi che gravano sulle piccole imprese, assicurando ogni interessamento perché esse siano affrancate, quanto più possibile, dalla fitta rete di adempimenti burocratici.

La burocrazia e le difficoltà che si incontrano nell'avviare una nuova impresa costituiscono un serio ostacolo a quel *turn over* che



Da sin.: Longo, Gargano, Azzollini, Sgherza, Bastiani.

nell'artigianato è indispensabile per assicurare continuità a profili professionali di alto valore non solo economico ma anche storico e culturale.

Non poche - come ha rilevato il coordinatore provinciale dell'Upsa-Confartigianato **Franco Bastiani** - le imprese artigiane cancellatesi dall'Albo preso la Camera di Commercio e non sostituite da nuove iscrizioni, sicché, in tutto il 2009, a Molfetta, si è registrato un saldo negativo di 31 unità.

Le agevolazioni introdotte dalla Misura 6.1.6 della Regione Puglia hanno costituito il *corpus* della relazione del dott. **Luca Gargano**, funzionario dell'ufficio-credito del centro provinciale.

Come e quando inoltrare richiesta di mutuo garantito dall'**Artigianfidi** e/o dalla **cooperativa di garanzia di Bari** è stato dettagliatamente spiegato ai presenti i quali, nel dibattito seguito, hanno avuto modo di approfondire l'argomento con quesiti attinenti a varie tipologie di casi.

In conclusione, un articolato intervento di **Dario Longo** sulle necessità che le aziende regolarizzano la loro posizione con l'Ente Bilaterale per l'Artigianato Pugliese, erogatore di interessanti prestazioni di sostegno al reddito sia ai titolari che ai dipendenti.

Intervenuti, fra gli altri, **Vito Lozito**, **Vito Pirulli** e **Gioacchino D'Aniello** del centro provinciale di Bari nonché delegazioni dei centri comunali di Minervino Murge e di Canosa di Puglia.

Al *box office* del convegno **Pasqua Vilardi** e **Alessandra Scarpa**, collaboratrici della segreteria del centro comunale, situato in piazza Effrem, 15, a cui è possibile rivolgersi, in orario di ufficio, per ogni genere di assistenza.

F.Bastiani

BITONTO

50 anni dell'oleificio cooperativo

L'oleificio cooperativo ha celebrato i suoi 50 anni con una manifestazione alla quale hanno partecipato autorità, soci fondatori e cittadini.

Nel corso della cerimonia è stato sottolineato il valore della cooperazione, strada da percorrere in ogni ambito per poter realizzare quei traguardi di progresso e di benessere negati dall'individualismo purtroppo ancora presente nella realtà della nostra terra.

L'oleificio - come ha ricordato il presidente **Francesco De Palo** - fu costituito con lo scopo sociale di valorizzare e commercializzare l'olio extravergine di oliva "Cima di Bitonto", ottenuto con sistemi continui a freddo, che ha un sapore corposo e fruttato e un'acidità inferiore a gr. 0,30. Con il raccolto di circa 500 aziende agricole associate, viene anche prodotto un olio extravergine DOP e biologico.

Alla manifestazione, coordinata dal giornalista **De Petro**, sono intervenuti gli euro-parlamentari **De Castro** e **Silvestri**, il sen. **Procacci**, il sindaco **Valla**, il vicesindaco **Damaselli** e, ospite molto gradito, l'on. **Laforgia** il quale, nel suo indirizzo di saluto, non ha mancato di ricordare che gli organismi cooperativi nell'agricoltura e nell'artigianato costituiscono i pilastri sui quali, dal dopoguerra ad oggi, poggia l'economia del Paese. Una targa-ricordo è stata consegnata all'on. Laforgia nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Bari, tesoriere dell'oleificio.



Da sin.: l'on. Antonio Laforgia, il presidente dell'oleificio Francesco De Palo, il sindaco Raffaele Valla, il giornalista Roberto De Pedro

F.B.



UNIONE EUROPEA



Regione Puglia



ARTIGIANFIDI srl



COOPERATIVA
ARTIGIANA
DI GARANZIA DI BARI

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 - AZIONE 6.1.6.

Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi
per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie
in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese

Operazioni attivabili:

investimenti in attivi materiali e immateriali
riequilibrio finanziario
capitalizzazione aziendale

Imprese beneficiarie:

tutte le piccole e medie imprese
con sede legale nella regione Puglia
appartenenti ai seguenti settori

- Artigianato
- Piccola industria
- Commercio
- Turismo e Servizi

Importo massimo finanziamenti:

€ 1.500.000,00

o € 750.000,00 per settore dei trasporti

Finanziamenti con garanzia 80%



Investiamo nel vostro futuro

I nostri uffici
sono in Via N. De Nicolò 20 - Bari

Artigianfidi srl
Tel. 080 5540610 - Fax 080 5417196

Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bari
Tel. 080 5540460 - Fax 080 5501523

Numero Verde
800-334488

www.confartigianatobari.it

FONDARTIGIANATO

Obiettivo Formazione

Fondartigianato promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua.

L'adesione a Fondartigianato è gratuita ed offre la possibilità di formazione continua ai dipendenti delle aziende aderenti.

Aderire è semplice: basta inserire nel Quadro B/C del modulo DM 10 il codice "FART" adesione Fondo ed il numero dei dipendenti interessati e presentare il modulo all'INPS entro il mese di Novembre.

Con Fondartigianato

*crescono le persone,
cresce l'impresa*

Per informazioni contatta
l'Articolazione Territoriale Pugliese
In via Bozzi, 51 - Bari 0805248440
presso E.B.A.P. ebap@ebapuglia

www.fondartigianato.it